Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazione d'interesse da parte delle Agenzie Formative accreditate nel Sistema Regione, per l'organizzazione e l'attivazione dei percorsi di formazione dedicati all'autoimprenditorialità

(con indicazione delle modalità di erogazione)

PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027

CCI 2021IT16JTPR001

PRIORITÀ 1 "Sostegno alla transizione del Sulcis Iglesiente"

OBIETTIVO SPECIFICO JSO8.1. Consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, basati sull'accordo di Parigi (JTF)

AZIONE 1.7. "Sostegno a percorsi di *up-skilling* e di *re-skilling* per inoccupati, disoccupati e lavoratori a rischio per effetto della transizione; investimenti per la formazione tecnica e l'alta formazione; potenziamento dei servizi per la ricerca di lavoro e per la creazione di nuova impresa; inclusione attiva delle persone in cerca di lavoro (limitatamente alle procedure aventi ad oggetto l'alta formazione, i tirocini e i percorsi di autoimpiego)".

1. SOMMARIO

1. SOMMARIO 2
2. RIFERIMENTI 5
3. PREMESSA E QUADRO DI RIFERIMENTO 6
4. Quadro di coerenza con PN JFT principi orizzontali e condizioni abilitanti 7
5. DATI DI CONTESTO, FATTORI DI FRAGILITÀ E FINALITÀ DELL'INTERVENTO 8
6. OGGETTO DELL'AVVISO, OBIETTIVI E ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO 12
6.1 - Fase di avvio: presa in carico, orientamento specialistico e assessment (a cura dei CPI) 13
6.2 - Fase di realizzazione del percorso formativo 13
6.3 - Fase conclusiva: raccordo con i CPI e con gli strumenti di sostegno 15
7. RISORSE FINANZIARIE 15
8. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI 16
9. BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI 17
10. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E CAUSE DI ESCLUSIONE DEI BENEFICIARI 17
10.1 - Requisiti di ammissibilità 17
10.2 – Ulteriori dichiarazioni 18
10.3 - Requisiti delle persone munite dei poteri di rappresentanza 18
10.4 - Cause di esclusione e cancellazione dalla Short List 19
10.5 - Requisiti dei formatori e degli esperti 19
11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE 20
12. STIPULA DELLA CONVENZIONE 21
13. ATTIVAZIONE DEL PERCORSO INDIVIDUALE E INDIVIDUALIZZATO DI AUTOIMPIEGO 23
14. RACCORDO TRA CENTRO PER L'IMPIEGO, DESTINATARIO E AGENZIA FORMATIVA 24
15. PREDISPOSIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO INDIVIDUALE E INDIVIDUALIZZATO (PFI) 24
16. ATTIVAZIONE DEL PERCORSO 24
17. AVVIO DELLE ATTIVITÀ 25
18. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'ATTIVITA' FORMATIVA 25
18.1 - Primo step – 80 ore 26
18.2 - Secondo step – 120 ore 27
18.3 - Principio di integrazione e progressività del percorso 29
19. CONCLUSIONE E OUTPUT FINALE DEL PERCORSO INDIVIDUALE E INDIVIDUALIZZATO DI AUTOIMPIEGO 30

20. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E RICONOSCIMENTO DEL CORRISPETTIVO 31
21. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CORRISPETTIVO E LIQUIDAZIONE DELLE ATTIVITÀ 34
21.1 - Anticipazione 34
21.2 - Saldo 35
21.3 - Riduzioni, decurtazioni, sospensioni e revoche 35
22. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 37
23. OBBLIGHI DI VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE 37
24. INFORMAZIONI E RICHIESTE DI CHIARIMENTI 38
25. ACCESSO AGLI ATTI 38
26. RICORSI 38
27. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 39
28. FORO COMPETENTE 39
29. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 39
30. DISPOSIZIONI FINALI 39
31. ALLEGATI 40

ABBREVIAZIONI

ASPAL: Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro, istituita con la Legge regionale 17 maggio 2016, n. 9
CIE: Carta Identità Elettronica
CPI: Centro per l'impiego
DID: Dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il Centro per l'Impiego
GDPR: General Data Protection Regulation: Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE
PA: Pubblica Amministrazione
PEC: Posta Elettronica Certificata
PFI: Percorso Formativo Individuale e Individualizzato
PN JTF: Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027
TAR: Tribunale Amministrativo Regionale Sardegna
TS-CNS: Tessera Sanitaria e Carta Nazionale dei Servizi
SPID: Sistema pubblico di identità digitale
UE: Unione europea
URP: Ufficio Relazioni con il Pubblico

DEFINIZIONI

"Avviso": il presente Avviso pubblico
"Amministrazione": l'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro (ASPAL).
"Regione": la Regione Autonoma della Sardegna

2. RIFERIMENTI

- Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund - JTF).
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili ai Fondi europei della programmazione 2021-2027.
- Comunicazione della Commissione Europea COM(2019) 640 final dell'11 dicembre 2019 "Il Green Deal europeo".
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 9764 che approva il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027.
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2026) 5375 final del 22 luglio 2026 recante modifica della Decisione C(2022) 9764 e approvazione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 aggiornato, comprensivo della Priorità 1 "Sostegno alla transizione del Sulcis Iglesiente".
- Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027.
- Piano Territoriale Sulcis Iglesiente della Priorità 1 "Sostegno alla transizione del Sulcis Iglesiente".
- Azione 1.7 "Sostegno a percorsi di up-skilling e di re-skilling per inoccupati, disoccupati e lavoratori a rischio per effetto della transizione; investimenti per la formazione tecnica e l'alta formazione; potenziamento dei servizi per la ricerca di lavoro e per la creazione di nuova impresa; inclusione attiva delle persone in cerca di lavoro". Deliberazione della Giunta Regionale n. 8/28 del 5 febbraio 2025, recante il primo quadro di programmazione regionale relativo al Programma JTF.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 22/26 del 6 maggio 2026, avente ad oggetto "Programma JTF Italia 2021-2027: Piano Territoriale Sulcis. Priorità 1 Sostegno alla transizione del Sulcis Iglesiente", con la quale ASPAL è individuata quale soggetto responsabile dell'attuazione dell'Azione 1.7 limitatamente ai percorsi di Alta Formazione, Tirocini di Formazione e Orientamento e Autoimpiego.
- Recepimento della DGR n. 22/26 del 06.05.2026 e di attribuzione delle competenze organizzative relative alle procedure JTF, inclusa la procedura "1.7.3 autoimprenditorialità".
- Det. 2745/2026, con cui ASPAL assegna al Servizio Sistema Integrato del Lavoro le attività inerenti l'Operazione 1.7 "Formazione ASPAL" e, in particolare, i Percorsi di Autoimprenditorialità.

3. PREMESSA E QUADRO DI RIFERIMENTO

Il presente Avviso costituisce uno strumento di attuazione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 (PN JTF), con riferimento alla Priorità 1 “Sostegno alla transizione del Sulcis Iglesiente”, approvato con Decisione di esecuzione C(2026) 5375 final del 22 luglio 2026, recante modifica della Decisione C(2022) 9764 relativa al Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia. L'intervento è finanziato a valere sull'Azione 1.7 "Sostegno a percorsi di up-skilling e di re-skilling per inoccupati, disoccupati e lavoratori a rischio per effetto della transizione; investimenti per la formazione tecnica e l'alta formazione; potenziamento dei servizi per la ricerca di lavoro e per la creazione di nuova impresa; inclusione attiva delle persone in cerca di lavoro", operazione 1.7 Formazione ASPAL.

L'Azione 1.7 mira a sostenere il rafforzamento delle competenze, dell'occupabilità e della capacità di adattamento delle persone interessate dagli effetti della transizione economica e produttiva del territorio del Sulcis Iglesiente, attraverso interventi integrati di formazione e alla riqualificazione di disoccupati e lavoratori a rischio per effetto del processo di transizione, all’ampliamento dell’offerta formativa mediante la definizione di nuovi percorsi di formazione, al rafforzamento dei servizi di accompagnamento alla ricerca di lavoro attraverso l’ampliamento delle misure di sostegno disponibili e all’accompagnamento e supporto alla creazione di nuove opportunità professionali e imprenditoriali. In tale ambito assume particolare rilevanza il sostegno alla nascita di nuove iniziative economiche, considerate uno strumento strategico per favorire la diversificazione produttiva del territorio, la valorizzazione delle competenze locali e la generazione di occupazione sostenibile.

Nell'ambito delle competenze assegnate, ASPAL è responsabile dell'attuazione dei seguenti percorsi, approvati dalla Commissione Europea con la Decisione di esecuzione C(2026) 5375 final del 22.07.2026:

- Percorsi di autoimprenditorialità;
- Percorsi di Alta formazione;
- Percorsi di Tirocinio di Formazione e Orientamento (TFO).

In attuazione dei percorsi di autoimprenditorialità il presente Avviso disciplina le modalità di attuazione di un percorso integrato di accompagnamento all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, mediante il quale la Regione Autonoma della Sardegna, per il tramite di ASPAL, intende favorire la nascita di nuove attività economiche, professionali e imprenditoriali da parte dei residenti o domiciliati nel territorio del Sulcis Iglesiente. L'intervento si articola in attività di orientamento specialistico, assesment imprenditoriale, formazione personalizzata, sviluppo delle competenze imprenditoriali e manageriali, accompagnamento alla definizione del business plan e supporto alla realizzazione del progetto d'impresa.

La misura contribuisce pertanto agli obiettivi del Piano Territoriale Sulcis Iglesiente, promuovendo la valorizzazione del capitale umano locale, il rafforzamento dell'ecosistema imprenditoriale e la creazione di nuove opportunità di sviluppo nei settori economici coerenti con le traiettorie di transizione e diversificazione produttiva del territorio. La limitazione dei destinatari ai residenti o domiciliati nell'area del Sulcis Iglesiente risponde alla finalità di concentrare le risorse nelle comunità maggiormente interessate dagli effetti della transizione, favorendo una trasformazione economica **equa, inclusiva e sostenibile**.

4. Quadro di coerenza con PN JFT principi orizzontali e condizioni abilitanti

L'intervento è in linea con gli obiettivi del PN JTF ITALIA 2021-2027 e in particolare con riferimento alla Priorità 1 – Sostegno alla transizione del Sulcis Iglesiente, come riportato nella tabella seguente:

Priorità	**Priorità 1 – Sostegno alla transizione del Sulcis Iglesiente**
Obiettivo specifico	JSO8.1. Consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, basati sull'accordo di Parigi (JTF)
Azione	Azione 1.7. - Sostegno a percorsi di up-skilling e di re-skilling per inoccupati, disoccupati e lavoratori a rischio per effetto della transizione; investimenti per la formazione tecnica e l'alta formazione; potenziamento dei servizi per la ricerca di lavoro e per la creazione di nuova impresa; inclusione attiva delle persone in cerca di lavoro
Indicatore di output	EECO02 - Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo period EECO02 – Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi
Indicatore di risultato	ISR1_SAR - Partecipanti che ottengono un titolo di studio, un certificato di competenze, l'attestazione di conclusione/partecipazione o di frequenza del percorso.
Condizioni da soddisfare/risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	Risultato intermedio 1: approvazione elenco con agenzie formative e stipula accordo con almeno n. 3 agenzie formative. (30/11/2026); Risultato intermedio 2: avvio del primo step del percorso per almeno 20 partecipanti. (31/03/2027); Risultato intermedio 3: completamento del percorso con la chiusura del secondo (ultimo) step per 200 partecipanti. (31/12/2029); Risultato finale 4: Completamento 100% percorsi, Partecipanti che ottengono un'attestazione di partecipazione/conclusione o frequenza del percorso (30/06/2030).
Settore di intervento	134. Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	32. Altri approcci - Altri tipi di territori interessati

L'ASPAL, inoltre, nel rispetto dell'art. 9 del Reg. UE 2021/1060, si impegna e assicura in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dell'Avviso la coerenza e il rispetto dei seguenti principi orizzontali:

- il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere;
- la prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità (convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità), età od orientamento sessuale;
- la promozione dello sviluppo sostenibile anche sulla base del principio di «non arrecare un danno significativo».

Inoltre, tenuto conto dell'Atto di indirizzo in materia di Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, l'ASPAL si impegna affinché:

- tutte le forme di comunicazione garantiscano l'accessibilità delle persone con disabilità;
- sia verificato, tramite il ricorso a questionari e sondaggi, che le misure raggiungano anche le persone con disabilità.

Il punto di contatto qualificato per il Programma Nazionale JTF 2021-2027 è la dott.ssa Mariangela Coda con Decreto, designata con DPC-U5-012/2024. Qualsiasi cittadino che rilevi la non conformità del Programma o della sua attuazione alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea o alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) deve utilizzare la modulistica e la procedura di cui al sito internet al seguente link: https://www.jtf.gov.it/punto-di-contatto-ue/.

Il presente Avviso, inoltre, si ispira al principio del "non arrecare danno significativo" (cd. "Do No Significant Harm" - DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con l'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e ss.mm.ii al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale.

L'Avviso garantisce il rispetto delle condizioni abilitanti orizzontali e di quelle tematiche applicabili. Le misure promosse garantiscono il rispetto dei principi di uguaglianza e non discriminazione in quanto attuano politiche attive che non lasciano indietro nessuno, con azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione in conformità all'articolo 9 del Regolamento UE 2021/1060.

5. DATI DI CONTESTO, FATTORI DI FRAGILITÀ E FINALITÀ DELL'INTERVENTO

Il territorio del Sulcis Iglesiente è interessato da un profondo processo di trasformazione economica e produttiva riconducibile alla transizione energetica, ecologica e industriale avviata a livello europeo e nazionale. Tale processo, pur rappresentando un'opportunità di sviluppo e innovazione, determina rilevanti effetti sul sistema economico locale, caratterizzato storicamente dalla presenza di attività industriali energivore e da una significativa dipendenza da comparti produttivi soggetti a processi di riconversione o ridimensionamento. Il Piano Territoriale Sulcis Iglesiente del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 individua, pertanto, la necessità di accompagnare il territorio verso nuovi modelli di sviluppo economico sostenibile, favorendo la diversificazione produttiva, la valorizzazione delle competenze locali e la creazione di nuove opportunità occupazionali.

In tale scenario, la promozione dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità rappresenta una leva strategica per sostenere la resilienza economica delle comunità locali, favorire la nascita di nuove attività economiche e incentivare processi di innovazione in grado di generare occupazione stabile e duratura. Lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali consente, infatti, di rafforzare il tessuto produttivo locale, valorizzare le competenze professionali presenti nel territorio e intercettare nuove opportunità di mercato connesse ai processi di transizione verde, digitale ed energetica.

Le trasformazioni in atto richiedono non soltanto nuove opportunità occupazionali, ma anche il rafforzamento delle capacità individuali di progettazione professionale e imprenditoriale. Numerosi lavoratori, disoccupati e persone in cerca di occupazione si trovano, infatti, nella condizione di dover ripensare il proprio percorso professionale, acquisendo nuove competenze e sviluppando modelli di lavoro maggiormente coerenti con le esigenze emergenti del mercato. In questo contesto, la creazione di impresa e il lavoro autonomo possono rappresentare un'importante opportunità di inclusione economica e sociale, soprattutto per coloro che intendono valorizzare competenze tecniche, professionali o esperienze maturate nei settori interessati dai processi di transizione.

Il quadro socioeconomico assunto dalla programmazione JTF evidenzia una serie di condizioni che assumono particolare rilievo ai fini delle politiche di sostegno alla creazione d'impresa e all'autoimpiego, meglio rappresentate nella tabella seguente:

Ambito	Indicatore/evidenza	Valore riportato nel Programma	Rilevanza ai fini dell'intervento
Transizione industriale	Posti di lavoro diretti e indiretti già persi per la graduale chiusura di Monte Sinni e Carbosulcis	circa 1.400	Evidenzia la dimensione della trasformazione occupazionale
Occupazione manifatturiera	Riduzione dell'occupazione manifatturiera	-28% nel periodo 2012-2018	Segnala il ridimensionamento della base produttiva tradizionale
Imprenditorialità	Nuove PMI per 100.000 abitanti	13, rispetto a 21 in Sardegna e 25 in Italia	Evidenzia una minore dinamica di creazione di nuove imprese
Dinamica d'impresa	Saldo delle imprese attive per 100.000 abitanti	-11	Segnala una dinamica imprenditoriale negativa
Innovazione	Startup innovative	5 nell'area; 3 ogni 10.000 imprese rispetto a 9,4 a livello regionale	Evidenzia la debolezza dell'ecosistema innovativo
Struttura produttiva	PMI operanti nelle costruzioni e nel commercio al dettaglio	circa 32%	Evidenzia alcune caratteristiche della specializzazione produttiva territoriale
Fabbisogni professionali	Difficoltà di reperimento di operai specializzati	51,5%	Evidenzia fenomeni di disallineamento tra competenze richieste e disponibili
Fabbisogni professionali	Difficoltà di reperimento di professioni tecniche	41,8%	Conferma la rilevanza delle competenze tecniche e specialistiche

Fonte: Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 e Piano territoriale del Sulcis Iglesiente, versione approvata con decisione della Commissione europea del 22 luglio 2026. I dati riportati nel Programma fanno riferimento ad annualità statistiche differenti e sono pertanto utilizzati come elementi descrittivi del quadro territoriale assunto dalla programmazione.

Le analisi sviluppate nell'ambito della programmazione territoriale del Just Transition Fund evidenziano, inoltre, la necessità di rafforzare l'ecosistema locale dell'innovazione e dell'imprenditorialità, sostenendo la nascita di micro e piccole imprese capaci di operare nei settori ad elevato potenziale di sviluppo e di contribuire alla crescita sostenibile del territorio. In tale prospettiva, il sostegno all'autoimpiego non viene inteso esclusivamente come misura di politica attiva del lavoro, ma come strumento di sviluppo territoriale finalizzato a generare nuova capacità produttiva, favorire l'innovazione e promuovere la diversificazione economica dell'area interessata.

L'intervento si fonda sul presupposto che la sostenibilità di una nuova iniziativa imprenditoriale richieda un percorso strutturato di accompagnamento, in grado di integrare orientamento specialistico, assessment delle competenze imprenditoriali, formazione personalizzata, sviluppo delle competenze manageriali e supporto tecnico alla definizione del progetto d'impresa. In coerenza con l'impianto progettuale definito da ASPAL, il percorso prevede infatti attività progressive di analisi dell'idea imprenditoriale, validazione del modello di business, acquisizione delle competenze necessarie alla gestione dell'impresa e predisposizione di un Business Plan sostenibile e concretamente realizzabile.

Più in generale, ricerche e analisi condotte da enti e istituti di ricerca economica e statistica evidenziano come la vulnerabilità delle nuove iniziative imprenditoriali, in particolare nelle prime fasi di vita, possa essere ricondotta a una pluralità di fattori, alcuni riferibili alle competenze e alle scelte dell'imprenditore, altri connessi alle caratteristiche del contesto economico, finanziario, normativo e territoriale.

Tra i principali fattori di fragilità assumono particolare rilievo:

a. la sottocapitalizzazione e le difficoltà di accesso al credito, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse adeguate a sostenere gli investimenti iniziali e il fabbisogno finanziario dell'impresa;

b. la carenza di competenze imprenditoriali, manageriali e gestionali, con possibili ricadute sulla pianificazione economico-finanziaria, sul controllo dei flussi di cassa, sulla gestione amministrativa e fiscale e sulla definizione delle strategie commerciali e di marketing;

c. l'insufficiente validazione dell'idea rispetto al mercato, con particolare riferimento alla corrispondenza tra prodotti o servizi proposti e bisogni della potenziale clientela, alla conoscenza dei concorrenti e all'individuazione dei canali commerciali e distributivi;

d. la complessità degli adempimenti amministrativi, normativi e fiscali connessi all'avvio e alla gestione dell'attività;

e. la debolezza delle reti relazionali e professionali, che può limitare le opportunità di confronto e collaborazione con imprese, fornitori, partner, stakeholder e altri soggetti dell'ecosistema imprenditoriale;

f. i fattori economici, sociali e demografici propri del contesto territoriale, suscettibili di incidere sulla domanda, sulla disponibilità di competenze e, più complessivamente, sulle condizioni di sviluppo delle nuove iniziative economiche.

Il percorso oggetto del presente Avviso non è finalizzato a rimuovere l'insieme dei fattori di fragilità sopra richiamati, alcuni dei quali dipendono da condizioni strutturali, economiche, finanziarie, normative o territoriali esterne alla sfera di intervento della formazione e dell'accompagnamento.

Esso intende invece agire sulle dimensioni rispetto alle quali è possibile rafforzare direttamente la capacità del destinatario di assumere decisioni consapevoli: le conoscenze e le competenze imprenditoriali, la capacità di analisi e pianificazione, la verifica del mercato, la valutazione dei fabbisogni finanziari e organizzativi e l'individuazione dei principali fattori di rischio.

Rispetto ai fattori esterni non direttamente modificabili, il percorso è volto a fornire strumenti che consentano di comprenderne l'incidenza sulla specifica iniziativa e tenerne adeguatamente conto nella costruzione e nella valutazione del progetto d'impresa, **anche attraverso l'individuazione del mercato effettivamente raggiungibile e la valutazione di eventuali opportunità di sviluppo.**

In tale prospettiva, la finalità dell'intervento non coincide necessariamente con l'effettivo avvio di una nuova impresa, bensì con la maturazione di una decisione imprenditoriale consapevole, fondata sulla verifica della fattibilità e della sostenibilità della specifica iniziativa.
Il percorso potrà pertanto condurre:

- alla conferma e al consolidamento dell'idea iniziale;
- alla sua revisione o rimodulazione;
- al differimento dell'avvio, qualora sia necessario maturare ulteriori condizioni;
- alla decisione motivata di non procedere alla sua realizzazione, qualora non risultino sufficientemente verificate le condizioni di fattibilità e sostenibilità.

Anche la decisione consapevole di non procedere all'avvio costituisce un possibile risultato qualificante del percorso, quando consenta di evitare l'impiego di risorse proprie, l'assunzione di obbligazioni finanziarie o l'accesso a forme di finanziamento per un progetto che, all'esito dell'analisi, non presenti adeguate condizioni di sostenibilità.
La qualità dell'intervento deve pertanto essere ricondotta non esclusivamente all'avvio di nuove imprese, ma anche alla qualità e alla consapevolezza della decisione imprenditoriale maturata dal destinatario al termine del percorso.
Particolare rilevanza assume il rafforzamento delle competenze trasversali e imprenditoriali che costituiscono oggi fattori determinanti per la competitività delle nuove iniziative economiche. Tra queste assumono rilievo le capacità di pianificazione strategica, analisi di mercato, gestione economico-finanziaria, organizzazione aziendale, innovazione digitale, sostenibilità ambientale e gestione del rischio imprenditoriale. Il percorso intende inoltre favorire la capacità dei destinatari di individuare opportunità di sviluppo coerenti con le traiettorie di crescita del territorio e con gli obiettivi della transizione verde e digitale promossi dal Programma JTF.
L'Avviso si inserisce pertanto nell'ambito delle politiche pubbliche finalizzate a sostenere una transizione giusta, inclusiva e sostenibile, promuovendo il protagonismo delle persone e valorizzando il capitale umano locale quale fattore essenziale per il rilancio economico del Sulcis Iglesiente. Attraverso il sostegno alla nascita di nuove iniziative imprenditoriali e professionali, la misura contribuisce a rafforzare la capacità del territorio di generare nuove opportunità di reddito, occupazione e sviluppo, favorendo al contempo la permanenza delle competenze locali e la costruzione di un sistema economico maggiormente resiliente e diversificato.
In tale quadro, la limitazione dei destinatari ai residenti o domiciliati nel territorio del Sulcis Iglesiente risponde all'esigenza di concentrare le risorse finanziarie del Just Transition Fund nelle comunità maggiormente interessate dagli effetti della transizione economica e produttiva, in coerenza con gli obiettivi del Piano Territoriale e con il principio europeo di accompagnamento delle aree più esposte agli impatti socioeconomici derivanti dal percorso di decarbonizzazione e trasformazione industriale.

6. OGGETTO DELL'AVVISO, OBIETTIVI E ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Con il presente Avviso, l'ASPAL intende acquisire manifestazioni di interesse da parte di tutte le Agenzie Formative accreditate nel Sistema Regione, per le macrotipologie formative B e C, senza vincolo, per l'organizzazione e lo sviluppo di percorsi formativi e di accompagnamento personalizzato finalizzati a sostenere l'apprendimento di competenze imprenditoriali e la progressiva definizione, verifica e consolidamento di iniziative di autoimpiego e di impresa da parte di persone residenti o domiciliati nei 23 comuni del territorio del Sulcis Iglesiente.

Intende, inoltre, disciplinare le modalità, le responsabilità, gli obblighi e i diritti in capo all'Agenzia Formativa e ai destinatari nel processo di erogazione degli interventi formativi sopra richiamati.

I percorsi sono realizzati in attuazione dell'Azione 1.7 del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 – Operazione 1.7 Formazione ASPAL - e hanno una durata complessiva di 200 ore, articolate in attività realizzate in micro-gruppi composti da un massimo di tre partecipanti e/o in attività individuali, ai sensi della Deliberazione ANPAL n°5 del 12/04/2023 e successivi adeguamenti, costo unitario n. 20, secondo le modalità previste nei successivi paragrafi.

L'intervento si inserisce nell'ambito di un più ampio percorso di presa in carico e sostegno all'autoimpiego e alla creazione d'impresa, coordinato dal CPI di competenza e sviluppato secondo una logica progressiva e personalizzata, che comprende le seguenti fasi:

- fase di avvio (cfr. art. 6.1): la presa in carico, l'orientamento specialistico e l'assessment, finalizzati a rilevare competenze, motivazioni, fabbisogni e interesse verso l'autoimpiego e, ove già presente, il livello di maturità dell'idea imprenditoriale (a cura del CPI);
- fase di realizzazione del percorso formativo (cfr. art. 6.2): l'acquisizione e il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze fondamentali in materia di imprenditorialità, autoimpiego e gestione d'impresa;
- la progressiva applicazione delle competenze acquisite all'idea e allo specifico progetto imprenditoriale;
- il rafforzamento personalizzato delle competenze, sulla base dei fabbisogni e degli eventuali gap rilevati nell'assessment iniziale o emersi nel corso del percorso (cfr. art. 6.2 - 1° STEP);
- la definizione, l'analisi e la progressiva verifica del progetto imprenditoriale e la costruzione del relativo Business Plan (cfr. art. 6.2 - 2° STEP);
- la verifica delle condizioni di fattibilità e sostenibilità dell'iniziativa (cfr. art. 6.2 - 2° STEP);
- fase conclusiva (cfr. art. 6.3): il raccordo con gli strumenti e le opportunità di sostegno alla creazione e all'avvio d'impresa (a cura del CPI).

6.1 - Fase di avvio: presa in carico, orientamento specialistico e assessment (a cura dei CPI)

La fase di avvio prevede:

- per **i disoccupati** la presa in carico da parte del Centro per l'Impiego competente (Carbonia o Iglesias), il rilascio da parte del cittadino della Dichiarazione di Immediata disponibilità al lavoro (DID) e la sottoscrizione del Patto di servizio, cui seguono le attività di orientamento specialistico e assessment;
- per **gli occupati** l'attività di accoglienza, di orientamento specialistico e di assessment.

L'assessment è finalizzato alla definizione del profilo personale e professionale del destinatario, attraverso la rilevazione:

- delle competenze possedute;
- delle esperienze pregresse;
- delle motivazioni e delle attitudini;
- dell'interesse verso l'autoimpiego e l'imprenditorialità;
- degli eventuali fabbisogni di rafforzamento delle competenze.

Ove sia già presente un'idea di autoimpiego o imprenditoriale, l'Operatore ne rileva il livello di maturità e ne verifica preliminarmente la coerenza con il profilo, le competenze, le motivazioni e le aspettative del destinatario.
Tale fase non costituisce una valutazione della fattibilità economico-finanziaria dell'iniziativa, che sarà sviluppata nelle successive attività formative e di accompagnamento.
Gli esiti dell'assessment sono formalizzati in una scheda individuale di sintesi e costituiscono il riferimento per la personalizzazione del percorso, con particolare riguardo:

- ai fabbisogni di upskilling;
- al livello iniziale di maturità dell'idea imprenditoriale;
- alla definizione delle attività formative e di accompagnamento più appropriate.

A seguito della presa in carico, dell'orientamento specialistico e dell'assessment effettuati presso il Centro per l'Impiego competente, il destinatario consulta la Short List delle Agenzie Formative convenzionate con ASPAL e individua liberamente e autonomamente l'Agenzia presso la quale realizzare il proprio percorso formativo.

La scelta dell'Agenzia costituisce il presupposto per la Fase di realizzazione.

6.2 - Fase di realizzazione del percorso formativo

La fase di realizzazione comprende un percorso formativo della durata complessiva di 200 ore, finalizzato a fornire al destinatario le conoscenze e le competenze necessarie per comprendere le principali dimensioni dell'attività imprenditoriale e per applicarle progressivamente alla definizione e alla verifica del proprio progetto d'impresa.
Il percorso è articolato in due step consecutivi e complementari.

1° STEP - FORMAZIONE SULLE CONOSCENZE E COMPETENZE FONDAMENTALI PER L'IMPRENDITORIALITÀ E LA GESTIONE D'IMPRESA (80 ORE)

Il primo step è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze e competenze fondamentali necessarie per comprendere e affrontare consapevolmente l'avvio e la gestione di un'attività imprenditoriale o professionale, ovvero lo sviluppo imprenditoriale di un'impresa o un'attività esistente.
La formazione riguarda, in particolare, i principi e gli elementi fondamentali relativi:

- agli aspetti giuridici e amministrativi dell'attività d'impresa;
- agli obblighi e agli adempimenti fiscali;
- alla gestione economica e finanziaria;
- all'organizzazione e alla gestione dell'attività;
- all'analisi del mercato e del contesto competitivo;
- alla definizione della proposta di valore e del modello di business;
- alle strategie commerciali e ai rapporti con la clientela;
- alla pianificazione e alla sostenibilità dell'attività imprenditoriale.

Le conoscenze e competenze acquisite costituiscono la base propedeutica per la successiva applicazione allo specifico progetto imprenditoriale.

2° STEP - FORMAZIONE APPLICATA E PERSONALIZZATA PER LA VERIFICA E IL CONSOLIDAMENTO DEL PROGETTO D'IMPRESA (120 ORE,)

Il secondo step è finalizzato all'applicazione delle conoscenze e competenze acquisite allo specifico progetto imprenditoriale del destinatario e al rafforzamento delle competenze che richiedono ulteriori approfondimenti.
Le attività sono sviluppate in coerenza con gli esiti dell'assessment iniziale e con quanto emerso nel corso del primo step e accompagnano il destinatari nella progressiva definizione, verifica e consolidamento dell'iniziativa.
Lo step è sviluppato in 120 Ore di Formazione Applicata e Laboratoriale, dedicate alla trasmissione di metodologie, analisi dei quadri teorico-normativi, benchmark di mercato, scenari di innovazione (AI e Transizione Energetica), tecniche di pitch e simulazioni dedicate al lavoro diretto sull'idea d'impresa del singolo destinatario, al superamento dei gap di competenze rilevati nell'assessment, alla costruzione e validazione economico-finanziaria del Business Plan e alla stesura del Piano d'Azione.

La personalizzazione delle attività non può consistere nella mera riproposizione dei contenuti già trattati, ma deve rispondere ai fabbisogni del destinatario e alle effettive esigenze di sviluppo e verifica del progetto.
Nel corso del secondo step, il destinatario è accompagnato ad applicare le competenze acquisite all'analisi e alla definizione:

a. dell'idea d'impresa e della proposta di valore;
b. dei bisogni della potenziale clientela ai quali l'iniziativa intende rispondere;
c. del mercato di riferimento e del contesto competitivo;
d. dei prodotti o servizi da offrire e delle relative modalità di erogazione;
e. dei canali di comunicazione, promozione, distribuzione e vendita;
f. del modello organizzativo e dei fabbisogni di risorse;

g. del quadro giuridico, amministrativo e fiscale applicabile;
h. dei costi, dei ricavi attesi, dei fabbisogni finanziari e delle possibili fonti di finanziamento;
i. dei principali fattori di rischio e delle eventuali criticità;
j. delle condizioni di fattibilità e sostenibilità dell'iniziativa.

Gli esiti delle attività confluiscono nella progressiva elaborazione e revisione del Business Plan, inteso come strumento di sintesi e verifica del progetto imprenditoriale.

Al termine del secondo step, il destinatario dovrà disporre di:
- un progetto imprenditoriale adeguatamente definito e strutturato;
- un Business Plan coerente con le caratteristiche dell'iniziativa;
- una valutazione complessiva delle principali condizioni di fattibilità e sostenibilità del progetto.

6.3 - Fase conclusiva: raccordo con i CPI e con gli strumenti di sostegno

Al termine delle 200 ore, il destinatario e il relativo Business Plan sono ricondotti al Centro per l'Impiego competente, attraverso il coinvolgimento dell'operatore specializzato nell'autoimpiego.
La fase conclusiva è finalizzata a valorizzare gli esiti del percorso e, qualora siano emerse adeguate condizioni di fattibilità e sostenibilità del progetto, a individuare le opportunità e gli strumenti di sostegno maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'iniziativa e del destinatario.

A tal fine, potranno essere svolte attività di:
- analisi e restituzione degli esiti del percorso;
- ricognizione delle opportunità di finanziamento;
- individuazione degli incentivi alla creazione d'impresa disponibili;
- esplorazione delle misure di finanza agevolata e delle opportunità di accesso al credito o al capitale;
- orientamento verso i servizi territoriali competenti;
- raccordo con ulteriori misure regionali o nazionali di sostegno all'avvio d'impresa.

Ove ne ricorrano i presupposti, il destinatario potrà essere successivamente accompagnato verso la candidatura del progetto alla misura di sostegno individuata.

7. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie destinate all'attuazione del presente Avviso trovano copertura nell'ambito del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, Priorità 1 "Sostegno alla transizione del Sulcis Iglesiente", Azione 1.7 "Sostegno a percorsi di up-skilling e di re-skilling per inoccupati, disoccupati e lavoratori a rischio per effetto della transizione; investimenti per la formazione tecnica e l'alta formazione; potenziamento dei servizi per la ricerca di lavoro e per la creazione di nuova impresa; inclusione attiva delle persone in cerca di lavoro", limitatamente alle procedure aventi ad oggetto i percorsi di autoimpiego, attribuite ad ASPAL dalla Regione Autonoma della Sardegna.

Con riferimento al presente Avviso, la dotazione finanziaria destinata ai Percorsi di Autoimpiego è quantificata in euro 3.960.000,00. Le risorse sono finalizzate al finanziamento delle attività di formazione e consulenza personalizzata, accompagnamento alla definizione e validazione dell'idea imprenditoriale e predisposizione del Business Plan.

ASPAL si riserva la facoltà di incrementare la dotazione finanziaria del presente Avviso entro le scadenze previste per il raggiungimento dei risultati nell'ambito del finanziamento non collegato ai costi (FNLC) mediante l'utilizzo di ulteriori risorse che si rendessero disponibili a valere sul Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 o su altre fonti finanziarie compatibili con le finalità dell'intervento, nonché di procedere alla rimodulazione delle risorse in relazione ai fabbisogni emersi in fase di attuazione e ai risultati conseguiti dalla misura.

8. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

I destinatari delle azioni previste dal presente Avviso sono i cittadini che, alla data presa in carico e per tutta la durata del percorso formativo, risultino in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere residenti o domiciliati in uno dei seguenti comuni del territorio del Sulcis Iglesiente: Buggerru, Calasetta, Carbonia, Carloforte, Domusnovas, Fluminimaggiore, Giba, Gonnesa, Iglesias, Masainas, Musei, Narcao, Nuxis, Perdaxius, Piscinas, Portoscuso, San Giovanni Suergiu, Santadi, Sant'Anna Arresi, Sant'Antioco, Tratalias, Villamassargia e Villaperuccio;
b) di essere iscritti nell'elenco anagrafico del CPI di Carbonia o Iglesias;
c) di non avere una età inferiore ai 18 anni;
d) essere cittadino di uno Stato membro dell'Unione europea oppure cittadino di un Paese terzo regolarmente soggiornante in Italia, in possesso di un titolo di soggiorno valido o della documentazione attestante la tempestiva richiesta di rinnovo, ove tale condizione consenta la partecipazione alla misura.
e) essere in una delle seguenti condizioni (in alternativa):
   - aver rilasciato la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID) ed essere disoccupato ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 150/2015 e ss.mm.ii, aver sottoscritto o sottoscrivere il Patto di Servizio Personalizzato (PSP) ai sensi del D.lgs. 150/2015, presso il CPI competente;

   oppure

   - occupato (dipendente, imprenditore o libero professionista);

   oppure

   - essere percettore di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e aver sottoscritto il PSP con il CPI competente.

Inoltre, il destinatario deve essere in possesso di un'idea imprenditoriale o professionale da sviluppare nell'ambito del percorso di accompagnamento previsto dall'Avviso ed essere interessato alla costituzione di una nuova impresa, all'avvio di un'attività di lavoro autonomo o libero-professionale ovvero alla partecipazione a forme societarie di nuova costituzione o ancora ad un progetto di sviluppo o diversificazione di un'impresa o di un lavoro autonomo già esistente.

L'intervento è finalizzato a sostenere prioritariamente persone che, a causa dei processi di trasformazione economica e produttiva del territorio, necessitano di rafforzare le proprie competenze imprenditoriali e sviluppare nuove opportunità lavorative attraverso la creazione o lo sviluppo di attività economiche sostenibili, innovative e coerenti con le prospettive di sviluppo del Sulcis Iglesiente.

9. BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI

Possono presentare candidatura per l'inserimento nella Short List le Agenzie Formative accreditate senza vincolo presso la Regione Autonoma della Sardegna ("RAS"), regolarmente iscritte nell'Elenco Regionale dei soggetti abilitati a proporre e realizzare interventi di formazione professionale ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale del 22 febbraio 2005 n. 7/10 e successive modifiche e integrazioni, per le macrotipologie formative B e C, che, **alla data di presentazione della richiesta di autorizzazione all'avvio del percorso**, **dispongano di una sede operativa idonea all'erogazione di attività formative oggetto del presente avviso**, in uno dei comuni elegibili ai sensi del programma "Just Transiction Fund" di cui al paragrafo 8.

L'inserimento nella Short List non comporta alcun diritto all'affidamento di attività né costituisce graduatoria di merito, ma rappresenta il presupposto per la successiva scelta autonoma dell'Agenzia Formativa da parte dei destinatari del Percorso di Autoimpiego nell'ambito dell'Azione 1.7 – operazione 1.7 "Formazione ASPAL" del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027.

10. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E CAUSE DI ESCLUSIONE DEI BENEFICIARI

10.1 - Requisiti di ammissibilità

Alla data di presentazione della candidatura, e per tutta la permanenza nella Short List, l'Agenzia Formativa istante deve possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

a) essere accreditata senza vincolo presso la Regione Autonoma della Sardegna per l'erogazione di attività formative finanziate con risorse pubbliche per le macrotipologie formative B e C e che l'accreditamento regionale è in corso di validità;
b) essere in regola con gli obblighi contributivi e previdenziali (DURC regolare);
c) non essere stato destinatario di sanzioni interdittive ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o di altre misure che comportino il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
d) non avere, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Amministrazione regionale, delle sue articolazioni organizzative, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate dalla Regione, situazioni debitorie rilevanti ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 11 aprile 2016, n. 5, come modificato dall'articolo 6, comma 3, della legge regionale 22 novembre 2021, n. 16, fatte salve le ipotesi di rateizzazione regolarmente autorizzata secondo la disciplina regionale vigente;
e) non avere concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non avere attribuito incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, a soggetti già dipendenti della Regione Autonoma della Sardegna che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione regionale;
f) non essere sottoposto a procedure concorsuali;

g) non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli Artt. 25 e 26 del D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

10.2 – Ulteriori dichiarazioni

L'Agenzia Formativa dovrà, inoltre, dichiarare:

- di osservare e applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicabile e di rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalla normativa vigente, secondo i termini e le modalità previsti dalla normativa vigente;
- di essere in regola con le disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro previste dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
- di impegnarsi a mantenere tutti i requisiti dichiarati per l'intera durata dell'iscrizione nella Short List e, in caso di attivazione dei percorsi, per tutta la durata delle relative attività;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ad ASPAL qualsiasi variazione, sospensione o perdita dei requisiti dichiarati;
- di accettare integralmente e senza riserve l'Avviso, la relativa modulistica e lo schema di Convenzione;
- di autorizzare il trattamento dei dati per le finalità della procedura e dell'attuazione dell'intervento.

10.3 - Requisiti delle persone munite dei poteri di rappresentanza

Alla data di presentazione della domanda, il legale rappresentante dell'impresa e tutti i soggetti muniti di poteri di amministrazione, direzione, controllo o rappresentanza, nonché gli altri soggetti rilevanti ai sensi della normativa vigente, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a. non aver riportato condanne penali definitive che comportino l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
b. non essere destinatari di provvedimenti giudiziari, amministrativi o interdittivi che impediscano la partecipazione a procedure per la concessione di contributi, sovvenzioni, agevolazioni o benefici pubblici;
c. non trovarsi nelle condizioni ostative previste dalla normativa antimafia di cui al D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
d. non essere stati destinatari di sanzioni interdittive ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o di altre misure che comportino il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
e. non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, tali da compromettere l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa relativamente alla procedura di concessione del beneficio;

Ai fini del presente articolo, per soggetti rilevanti si intendono, oltre al legale rappresentante:

- gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza;
- i componenti degli organi di amministrazione e direzione;
- i soci delle società di persone;
- i soci accomandatari delle società in accomandita semplice;
- il socio unico persona fisica;
- il socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro;
- i membri del collegio sindacale o dell'organo di controllo, ove previsto;

- i procuratori e gli institori muniti di poteri generali;
- nonché ogni altro soggetto individuato dalla normativa vigente ai fini delle verifiche antimafia, di onorabilità o dei requisiti di ordine generale.

I requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della candidatura e permanere per tutta la durata dell'iscrizione nella Short List e, in caso di attivazione dei percorsi, per l'intera durata delle relative attività. Essi sono autocertificati ai sensi del DPR 445/00 secondo il modello di cui all'allegato 2. L'amministrazione provvederà, nei termini di legge, alla verifica di quanto autodichiarato all'atto della verifica dei requisiti di ammissibilità e, successivamente, in qualunque momento.

10.4 - Cause di esclusione e cancellazione dalla Short List

Sono escluse dalla procedura le candidature:

a. presentate da soggetti privi di uno o più dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso;
b. presentate oltre i termini o con modalità diverse da quelle stabilite dall'Avviso;
c. prive della sottoscrizione del legale rappresentante o di altro soggetto munito dei necessari poteri;
d. prive della documentazione obbligatoria richiesta, qualora la relativa carenza non sia sanabile secondo la normativa e le disposizioni applicabili alla procedura;
e. contenenti dichiarazioni mendaci, documentazione non veritiera o omissioni di informazioni rilevanti ai fini della verifica dei requisiti, fatti salvi gli ulteriori effetti previsti dalla normativa vigente;
f. presentate da soggetti nei cui confronti ricorrano cause ostative alla partecipazione ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
g. presentate da soggetti destinatari di provvedimenti interdittivi che impediscano di instaurare rapporti con la Pubblica Amministrazione;
h. presentate in presenza di situazioni di conflitto di interessi non dichiarate o non sanabili, tali da compromettere l'imparzialità o la corretta attuazione delle attività.

10.5 - Requisiti dei formatori e degli esperti

I formatori e gli esperti impiegati nella realizzazione delle attività devono possedere titoli, competenze ed esperienze professionali coerenti con i contenuti e le attività loro affidate.
In particolare, devono possedere, alternativamente:

a. laurea triennale, laurea magistrale, laurea specialistica o diploma di laurea del previgente ordinamento, coerente con l'ambito di attività, unitamente ad almeno tre anni di esperienza professionale nel settore di riferimento (consulenza aziendalistica, fiscale, economica, organizzativa, competenze trasversali, etc.);

oppure

b. diploma di istruzione secondaria di secondo grado, unitamente ad almeno cinque anni di esperienza professionale nel settore di riferimento (consulenza aziendalistica, fiscale, economica, organizzativa, competenze trasversali, etc.).

In relazione alle attività previste nell'ambito del secondo step, comprese le attività di approfondimento personalizzato, potenziamento delle competenze, costruzione, revisione e consolidamento del Business Plan, i formatori e gli esperti incaricati devono possedere competenze ed esperienze professionali coerenti con la natura e con i contenuti delle attività affidate e, per le attività di pianificazione economico-finanziaria, fiscale e del lavoro, l'Agenzia assicura il coinvolgimento di professionisti iscritti all'ordine professionale **dei dottori commercialisti o dei consulenti del lavoro.**

Le professionalità individuate devono essere coerenti con la natura progressiva, applicativa e personalizzata del percorso e garantire l'adeguatezza delle competenze rispetto alle attività effettivamente assegnate.

Tutta la documentazione attestante il possesso e il mantenimento dei requisiti di ammissibilità, accreditamento, capacità tecnico-organizzativa e ogni ulteriore requisito richiesto dall'Avviso deve essere regolarmente conservata presso la sede legale/amministrativa dell'Agenzia, e deve essere messa a disposizione per eventuali controlli secondo le modalità previste dalla normativa vigente, per i quali si rende disponibile

11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

I soggetti in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso possono manifestare il proprio interesse mediante la presentazione di apposita istanza, utilizzando la modulistica predisposta da ASPAL e allegata al presente Avviso (***allegato 1***), corredata dell'autodichiarazione dei soggetti muniti di rappresentanza di cui al paragrafo 10.2, secondo il modello di cui all'**allegato 2**.

La domanda (Allegato 1) e gli allegati devono essere sottoscritti digitalmente o per mezzo di firma autografa (con allegato copia del documento d'identità) dai dichiaranti e trasmessi via PEC all'indirizzo **agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it, dalla data di pubblicazione del presente avviso e fino al giorno 10 novembre 2026**.
L'istante dovrà inserire nell'oggetto della PEC la seguente dicitura: "**Avviso Pubblico Autoimprenditorialità – JTF – Manifestazione d'interesse**".

Ai fini del rispetto del termine farà fede la data e l'ora riportate nella ricevuta di accettazione rilasciata dal gestore della PEC del soggetto mittente. Resta ferma la responsabilità dell'istante in ordine al corretto invio della domanda e alla verifica dell'avvenuta consegna della PEC.

Il soggetto istante elegge domicilio digitale nella PEC comunicata in sede di Manifestazione d'Interesse, ove verranno recapitate tutte le successive comunicazioni tra l'istante e l'Amministrazione. In caso di variazione, è onere dell'istante comunicare la nuova casella di posta elettronica certificata ad Aspal.

Le candidature pervenute saranno sottoposte alle verifiche di ammissibilità e possesso dei requisiti previsti dall'Avviso, al termine delle quali l'Amministrazione elaborerà **un elenco di soggetti ammessi** e un elenco di **soggetti esclusi**, dandone comunicazione agli interessati e adeguata pubblicità nei termini di legge.

Le Agenzie Formative ammesse saranno invitate a sottoscrivere apposita **Convenzione con ASPAL**, secondo il modello di cui **all'Allegato 3**, quale condizione per l'attivazione dei percorsi formativi previsti dal presente Avviso, secondo quanto stabilito nel paragrafo 12.

L'Aspal pubblicherà, in seguito alla stipula delle Convenzioni, **l'Elenco delle Agenzie Formative Convenzionate (Short List),** secondo l'ordine cronologico di presentazione risultante dal protocollo in ingresso e saranno le sole autorizzate all'erogazione degli interventi formativi previsti dal presente avviso.

ASPAL si riserva la facoltà di prevedere successivi aggiornamenti della **Short List** mediante l'acquisizione di nuove candidature, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento e non discriminazione, entro le scadenze previste per il raggiungimento dei risultati nell'ambito del finanziamento non collegato ai costi (FNLC).

L'iscrizione nella **Short List** non costituirà diritto all'attivazione di percorsi o al riconoscimento di corrispettivi, né determinerà di per sé l'instaurazione di rapporti giuridici o economici con ASPAL.
La **Short List** rimarrà valida per tutta la durata del programma, salvo la revoca della stessa da parte dell'Amministrazione per ragioni giuridico amministrative o finanziarie.

L'Agenzia Formativa e/o il soggetto accreditato/autorizzato potrà manifestare la volontà di essere cancellata dalla **Short List**, secondo le disposizioni della Convenzione stipulata nella forma **dell'Allegato 3, mediante comunicazione trasmessa via PEC con un preavviso non inferiore a 30 giorni rispetto alla data in cui il recesso dovrà avere esecuzione**.

12. STIPULA DELLA CONVENZIONE

Le manifestazioni d'interesse pervenute saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità e le Agenzie Formative istanti saranno ammesse se le domande risultino:

- presentate da soggetti in possesso dei requisiti e delle caratteristiche di cui all'art. 10.1 – Requisiti di ammissibilità e cause di esclusione del presente Avviso;
- correttamente compilati e composti da documenti richiesti secondo le modalità indicate all'art. 11 – Modalità di presentazione della manifestazione di interesse del presente Avviso;
- pervenuti entro i termini previsti dall'art. 11 – Modalità di presentazione della manifestazione di interesse del presente Avviso.

Non saranno ammesse le Agenzie formative per le quali sia rilevata la presenza di una o più cause di esclusione di cui all'art. 10.4 – Cause di esclusione e cancellazione dalla Short List.

L'ASPAL potrà chiedere l'integrazione o il completamento dei contenuti dei documenti richiesti, della sottoscrizione digitale, nonché eventuali chiarimenti, assegnando al proponente un termine per l'integrazione o la regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione/integrazione, l'Agenzia Formativa istante non sarà inserita nella Short List delle Agenzie formative.

A seguito dell'esito positivo delle istruttorie di ammissibilità, ASPAL trasmetterà a ciascuna Agenzia Formativa ammessa apposita Convenzione, volta a disciplinare le reciproche responsabilità, gli obblighi attuativi, le modalità operative, gli adempimenti amministrativi, il sistema dei controlli e le condizioni economiche per la realizzazione dei Percorsi di Autoimpiego.
La sottoscrizione della Convenzione costituisce condizione necessaria per l'attivazione dei percorsi formativi e per l'inserimento dell'Agenzia Formativa nella **Short List,** consultabile dai destinatari.

L'Agenzia Formativa è tenuta a sottoscrivere digitalmente e restituire ad ASPAL, a mezzo PEC ed entro cinque giorni lavorativi dalla loro trasmissione da parte dell'Amministrazione, la Convenzione e l'accordo di nomina a responsabile del trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 9.

La mancata restituzione della Convenzione e dell'atto di designazione sottoscritti entro il termine previsto comporta il mancato inserimento nella Short List e, conseguentemente, l'impossibilità di attivare i percorsi disciplinati dal presente avviso.

L'accordo di nomina a responsabile del trattamento è sottoscritto contestualmente alla Convenzione e, in ogni caso, prima che l'Agenzia Formativa acceda a dati personali dei destinatari o dia seguito a qualsiasi trattamento per conto di ASPAL. In mancanza dell'atto di designazione sottoscritto non si procede alla convocazione dell'incontro di raccordo di cui al paragrafo 14 né alla comunicazione di dati riferiti ai destinatari.

A seguito della sottoscrizione della Convenzione, l'Agenzia Formativa è inserita nella Short List consultabile dai destinatari ai fini della scelta del soggetto presso il quale realizzare il percorso.

Nell'ambito della Convenzione, l'Agenzia Formativa si impegna a:
- collaborare con ASPAL e con i Centri per l'Impiego per la corretta realizzazione delle attività previste dall'intervento;
- partecipare alle attività di raccordo necessarie alla personalizzazione del percorso;
- predisporre il Percorso Formativo Individuale e individualizzato (PFI), tenendo conto degli esiti dell'orientamento specialistico e dell'assessment realizzati dal CPI e dei fabbisogni formativi rilevati;
- realizzare le attività formative e di accompagnamento previste dal PFI nel rispetto dell'Avviso e della Convenzione;
- garantire la corretta tenuta della documentazione didattica e amministrativa e la tracciabilità delle attività svolte e delle presenze;
- trasmettere ad ASPAL la documentazione prevista per l'attivazione, la gestione e la conclusione dei singoli percorsi;
- comunicare preventivamente ad ASPAL le variazioni relative a calendario, sedi, formatori, modalità di erogazione o altri elementi rilevanti;

- assicurare il monitoraggio del percorso e accompagnare il destinatario nella progressiva elaborazione, revisione e finalizzazione del Business Plan;
- trattare i dati personali dei destinatari esclusivamente per conto di ASPAL, nel rispetto delle istruzioni documentate contenute nell'accordo di nomina a responsabile del trattamento;
- adempiere agli obblighi di monitoraggio, controllo e rendicontazione previsti dall'Avviso, dalla Convenzione e dalle disposizioni applicabili al Programma.

La Convenzione disciplina, inoltre, le modalità di attivazione dei singoli percorsi. In particolare, a seguito della scelta dell'Agenzia Formativa da parte del destinatario, della definizione condivisa del percorso personalizzato e della formalizzazione del Percorso Formativo Individuale e individualizzato, l'Agenzia trasmetterà ad ASPAL la documentazione prevista per l'avvio delle attività.

L'effettivo inizio del percorso potrà avvenire solo a seguito dell'autorizzazione concessa da ASPAL, conseguente alle verifiche amministrative e agli adempimenti previsti dall'Avviso, compresa la vidimazione del registro didattico.

13. ATTIVAZIONE DEL PERCORSO INDIVIDUALE E INDIVIDUALIZZATO DI AUTOIMPIEGO

L'attivazione dei Percorsi di Autoimpiego avviene a seguito della presa in carico del destinatario da parte del Centro per l'Impiego territorialmente competente ed è finalizzata alla costruzione di un percorso personalizzato di formazione e di accompagnamento alla creazione di impresa o all'avvio di attività di lavoro autonomo.
Nell'ambito di tale fase il destinatario partecipa ad attività di orientamento specialistico e assessment finalizzate a:

- rilevare competenze, esperienze professionali, attitudini e motivazioni;
- individuare eventuali fabbisogni formativi e gap di competenze;
- effettuare una prima analisi dell'idea imprenditoriale proposta;
- acquisire gli elementi necessari alla personalizzazione del successivo percorso formativo e di accompagnamento.

Al termine delle attività il Centro per l'Impiego elabora e consegna al destinatario gli esiti dell'orientamento e dell'assessment, che costituiscono la base per la definizione del futuro percorso individuale e indivualizzato, congiuntamente al modulo per la comunicazione della scelta dell'Agenzia Formativa.

Conclusa la fase di orientamento e assessment, il destinatario consulta autonomamente la **Short List** e liberamente sceglie il soggetto cui affidare la realizzazione del proprio percorso di autoimpiego.

La scelta dell'Agenzia Formativa viene comunicata dal destinatario al Centro per l'Impiego competente ai fini dell'attivazione delle successive fasi del procedimento.

L'avvio delle attività è subordinato all'espletamento delle verifiche e degli adempimenti amministrativi previsti dall'Avviso e dalla Convenzione.

14. RACCORDO TRA CENTRO PER L'IMPIEGO, DESTINATARIO E AGENZIA FORMATIVA

Successivamente alla consegna al CPI competente del modulo di scelta dell'Agenzia Formativa, l'Operatore del CPI formalizza un incontro di raccordo con destinatario e il soggetto erogatore.

Nel corso dell'incontro:

- l'Operatore condivide gli elementi utili alla personalizzazione dell'intervento emersi durante l'orientamento;
- il destinatario illustra il proprio progetto imprenditoriale, gli obiettivi e le esigenze di sviluppo;
- l'Agenzia Formativa definisce gli elementi tecnico-formativi necessari alla personalizzazione del percorso.

L'attività di raccordo è finalizzata a garantire la piena coerenza tra il percorso formativo, i fabbisogni del destinatario e il progetto imprenditoriale da sviluppare.

15. PREDISPOSIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO INDIVIDUALE E INDIVIDUALIZZATO (PFI)

A seguito dell'attività di raccordo, l'Agenzia Formativa elabora il Percorso Formativo Individuale (PFI), che disciplina il percorso personalizzato del destinatario.
Il Percorso Formativo individua, tra l'altro:

- gli obiettivi del percorso;
- le attività formative da realizzare;
- gli eventuali interventi di rafforzamento delle competenze (upskilling);
- le attività di accompagnamento e sviluppo del progetto imprenditoriale;
- le eventuali esperienze aziendali, visite di studio o attività di shadowing;
- le attività finalizzate alla predisposizione, revisione e consolidamento del Business Plan.

Il PFI è sottoscritto dall'Operatore del CPI, dal destinatario e dall'Agenzia Formativa e costituisce il documento di riferimento per l'attuazione dell'intervento.

16. ATTIVAZIONE DEL PERCORSO

Una volta formalizzato il PFI, l'Agenzia Formativa, trasmette ad ASPAL, entro 10 giorni lavorativi dalla sottoscrizione, salvo proroga, la "richiesta autorizzazione avvio del percorso formativo" (Allegato 4), corredata dalla seguente documentazione:

- PFI sottoscritto
- Elenco formatori/esperti e curricula, se non già agli atti
- Registro didattico per vidimazione/attivazione o relativo riferimento

Alla data della richiesta di avvio del percorso formativo, l'Agenzia richiedente dovrà disporre di una sede operativa idonea allo svolgimento delle attività nel territorio dei Comuni eleggibili al Programma JTF. L'assenza di tale sede idonea è preclusiva all'autorizzazione all'avvio

ASPAL procede alle verifiche amministrative di competenza, alla vidimazione del registro delle attività e all'invio dell'autorizzazione all'avvio.

17. AVVIO DELLE ATTIVITÀ

A seguito dell'autorizzazione, l'Agenzia Formativa, previa comunicazione della data di avvio, attiva il percorso individuale secondo quanto previsto dal PFI, assicurando la realizzazione delle attività formative, di accompagnamento imprenditoriale e di supporto alla predisposizione del Business Plan, nel rispetto delle disposizioni previste dall'Avviso, dalla Convenzione e dalla normativa applicabile.

L'Avvio è comunicato attraverso la compilazione e la trasmissione della Comunicazione di Avvio del Percorso Formativo Individuale, secondo ***l'allegato 5***.

L'attività formativa dovrà essere conclusa entro 4 mesi dall'invio della comunicazione di avvio del percorso, pena la revoca dell'autorizzazione all'erogazione dell'intervento e salvo eventuale proroga disposte da ASPAL in seguito a specifica richiesta da parte dell'Agenzia.

18. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

I percorsi formativi dovranno essere realizzati presso le sedi operative ricadenti nell'ambito geografico previsto dal JTF. Le attività dovranno svolgersi in sedi idonee, in aule e, ove previsto dalla natura dei contenuti formativi, in laboratori debitamente attrezzati e allestiti in coerenza con le metodologie didattiche adottate e con i risultati di apprendimento attesi.

Le attività formative potranno essere erogate in Formazione a Distanza (FAD) **entro il limite massimo del 50%** del monte ore complessivo. All'interno di tale monte ore FAD, è consentito l'uso della modalità asincrona fino a un **massimo di 40 ore**. Entrambe le modalità devono comunque garantire e assicurare l'effettiva partecipazione dei destinatari, la tracciabilità delle attività svolte e il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti.

L'Amministrazione si riserva di autorizzare l'erogazione della formazione in FAD oltre i limiti sopra riportati in presenza di comprovate esigenze territoriali o di salute, ovvero in presenza di particolari criticità organizzative debitamente documentate.

Le attività formative sono erogabili in modalità individuali o in micro-gruppi costituiti da massimo tre persone, come da UCS stabilita per la formazione individuale, sempre che tale modalità sia idonea al raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti.

Gli argomenti trattati dovranno essere coerenti con le modalità e gli obiettivi seguenti:

18.1 - Primo step – 80 ore

Fase del percorso	Modulo	Che cosa si fa	A cosa serve / risultato atteso
DEFINIRE L'IDEA VERIFICANDO LA SOSTENIBILITÀ **80 ore totali**	1. Strategia, modello di business e marketing	Si parte dall'idea imprenditoriale per definire la **proposta di valore**, il mercato di riferimento, i clienti target e il modello di business. Si analizzano il contesto competitivo, i bisogni del mercato, il posizionamento e le strategie di marketing.	**IDEA → La strutturo e definisco il modello di business.** L'intuizione iniziale prende forma in un'idea imprenditoriale più chiara e strutturata: cosa offrire, a chi, con quale valore distintivo e attraverso quale modello di business.
	2. Inquadramento legale, fiscale e gestione operativa digitale	Si approfondiscono gli aspetti **giuridici, fiscali, amministrativi e operativi** necessari all'avvio e alla gestione dell'attività, insieme agli strumenti digitali funzionali alla gestione dell'impresa.	**Definire concretamente come organizzare e gestire l'impresa.** Si acquisiscono gli elementi necessari per compiere scelte consapevoli sulla configurazione giuridica, fiscale, amministrativa e sulla futura gestione operativa e digitale dell'attività.
	3. Elementi per una pianificazione economico - finanziaria	Costi, Ricavi e Break-Even Point Pianificazione Finanziaria e Gestione della Liquidità	**Definire concretamente come organizzare e gestire l'impresa** Sostenibilità economica e finanziaria. Conoscenza dei principali strumenti per valutare la fattibilità numerica dell'iniziativa, del capitale necessario per l'avvio e delle modalità per prevenire criticità di cassa. (L'idea è capace di generare valore ed essere finanziariamente sostenibile?)
	4. Sviluppo di competenze trasversali per il business	Sviluppo e rafforzamento di competenze trasversali funzionali all'iniziativa imprenditoriale, quali capacità decisionali, problem solving, comunicazione efficace, negoziazione, lavoro per obiettivi, gestione del tempo, leadership, resilienza, adattabilità al cambiamento e gestione dell'incertezza. I contenuti e gli approfondimenti sono definiti dall'Agenzia Formativa, in raccordo con l'Operatore del CPI e con il destinatario, sulla base degli esiti dell'assessment iniziale e dei risultati emersi dal percorso **WEntrepreneur**, al fine di rispondere ai fabbisogni individuali rilevati e alle caratteristiche dello specifico progetto imprenditoriale.	**CONSAPEVOLEZZA E CAPACITÀ D'AZIONE →** **Risultato atteso:** rafforzamento delle competenze trasversali ritenute strategiche per l'iniziativa e definizione di azioni di miglioramento da integrare nel percorso di sviluppo imprenditoriale.

18.2 - Secondo step – 120 ore

Fase del percorso	Modulo	Che cosa si fa	A cosa serve / risultato atteso
PASSARE ALLA PRATICA PER PROGETTARE IL FUTURO 60 ore	4. Avvio della costruzione del Business Plan 45 ore complessive:	Attraverso laboratori, casi ed esercitazioni, si acquisiscono gli strumenti per definire la proposta di valore, analizzare clientela, mercato e concorrenza, configurare l'offerta e il modello organizzativo e formulare le prime ipotesi economiche e finanziarie. Nelle attività individuali, tali strumenti sono applicati allo specifico progetto, fino alla predisposizione di una prima versione strutturata del Business Plan e all'individuazione degli aspetti ancora da approfondire o verificare.	FATTIBILITÀ → Trasformare l'idea in un progetto strutturato e valutabile. Il destinatario applica gli strumenti acquisiti alla propria iniziativa, definendone progressivamente il mercato, l'offerta, l'organizzazione e le prime ipotesi economico-finanziarie. Risultato atteso: prima versione strutturata del Business Plan, con individuazione degli elementi già definiti, delle informazioni mancanti e delle ipotesi da approfondire o verificare.
	5. Potenziamento personalizzato delle competenze e upskilling	Sulla base dell'assessment e delle caratteristiche del progetto, vengono attivati approfondimenti individuali per colmare gli specifici gap di competenze. Gli interventi, documentati attraverso esercitazioni o prodotti verificabili, riguardano esclusivamente competenze funzionali alla definizione, all'avvio e alla sostenibilità dell'iniziativa e non possono riproporre contenuti già trattati.	PERSONALIZZAZIONE → Rafforzare le competenze necessarie allo specifico progetto. Il destinatario interviene sui gap rilevati e acquisisce competenze direttamente applicabili alla definizione, all'avvio e alla sostenibilità dell'iniziativa. Risultato atteso: riduzione o superamento dei gap di competenze, produzione di evidenze dell'apprendimento e applicazione delle competenze rafforzate allo specifico progetto e al Business Plan.
DAL PRESENTE AL FUTURO PASSANDO PER IL CAMBIAMENTO 20 ore	6. Transizione energetica e nuove condizioni di mercato	Si analizzano gli effetti della transizione energetica e delle nuove condizioni di mercato sul progetto d'impresa, con particolare attenzione alla sostenibilità, all'efficienza nell'uso delle risorse, ai costi energetici, ai cambiamenti nei consumi, alle opportunità di mercato e ai possibili rischi di obsolescenza. L'analisi è sviluppata attraverso scenari, casi ed esempi settoriali.	CONFRONTO CON IL CAMBIAMENTO → Valutare gli effetti dei nuovi scenari sul progetto. Il destinatario mette in relazione l'iniziativa con la transizione energetica e con l'evoluzione del mercato, individuando rischi, opportunità ed eventuali esigenze di adattamento. Risultato atteso: individuazione degli elementi da recepire nella revisione del modello d'impresa e del Business Plan per migliorarne l'adattabilità e la sostenibilità.
	7. Intelligenza artificiale e impresa	Si analizzano le principali applicazioni dell'intelligenza artificiale alla ricerca e all'analisi delle informazioni, al marketing, alla	INNOVAZIONE → Valutare le possibili applicazioni dell'intelligenza artificiale al progetto. Il destinatario individua le soluzioni

		comunicazione, alla gestione dei clienti, all'organizzazione e all'efficienza dei processi. Vengono inoltre approfonditi limiti, rischi, attendibilità dei risultati, protezione dei dati e condizioni per un utilizzo responsabile.	potenzialmente utili, esaminandone benefici, costi, limiti, rischi e condizioni per un utilizzo consapevole e responsabile. Risultato atteso: selezione delle applicazioni concretamente pertinenti e individuazione degli eventuali adeguamenti da integrare nel modello organizzativo e nel Business Plan.
	8. Esperienza aziendale, visita o shadowing (max 15 ore)	Il progetto viene confrontato con realtà imprenditoriali e organizzative attraverso visite, osservazione guidata, shadowing, testimonianze o analisi di casi. L'esperienza comprende la preparazione degli aspetti da osservare, il confronto sul campo e la successiva rielaborazione collettiva delle evidenze, delle criticità e delle buone pratiche rilevate.	CONFRONTO CON LA REALTÀ → Verificare le ipotesi progettuali attraverso esperienze concrete. Il destinatario confronta il proprio progetto con realtà operative, osservandone organizzazione, processi, criticità, soluzioni e buone pratiche. Risultato atteso: acquisizione di evidenze e indicazioni concrete da utilizzare per confermare, correggere o integrare le ipotesi progettuali e il Business Plan.
CONSOLIDARE, RACCONTARE E AGIRE IL PROGETTO 40 ore	9. Revisione, consolidamento e redazione finale del Business Plan	Il Business Plan viene riesaminato alla luce dell'upskilling, dell'analisi dei nuovi scenari e dell'esperienza aziendale. Attraverso l'accompagnamento si verificano e, se necessario, si correggono o rimodulano le ipotesi relative a mercato, offerta, organizzazione, investimenti, costi, ricavi, fabbisogni finanziari, fonti di finanziamento e fattori di rischio, fino alla redazione della versione finale.	CONSOLIDAMENTO → Verificare la fattibilità e la sostenibilità dell'iniziativa. Il destinatario riesamina le diverse componenti del progetto e valida o rimodula le ipotesi relative a mercato, organizzazione, investimenti, costi, ricavi, fabbisogni finanziari e rischi. Risultato atteso: Business Plan definitivo, corredato dal quadro economico-finanziario, dall'analisi dei principali rischi e da una valutazione motivata delle condizioni di fattibilità e sostenibilità.
	10. Tecniche di vendita, presentazione efficace e difesa del progetto	Attraverso laboratori e simulazioni, si sviluppano tecniche di vendita, negoziazione, comunicazione efficace, gestione delle obiezioni e presentazione del progetto. Nelle attività individuali, tali tecniche vengono applicate allo specifico progetto mediante la predisposizione del Pitch Deck, la costruzione dell'elevator pitch e la simulazione della presentazione e della difesa del progetto.	PRESENTAZIONE → Imparare a raccontare, proporre e sostenere il progetto. Il destinatario sviluppa la capacità di comunicare l'iniziativa in modo chiaro e convincente, adattando la presentazione ai diversi interlocutori e gestendo domande e obiezioni. Risultato atteso: predisposizione del Pitch Deck e dell'elevator pitch, realizzazione di una presentazione simulata e miglioramento della strategia comunicativa del progetto.

	11. Project Work, valutazione finale e Piano d'Azione	Si conclude il percorso Si presenta e si discute il progetto finale, verificando gli apprendimenti, la coerenza del Business Plan e la maturità dell'iniziativa. Gli elaborati prodotti vengono ricondotti nel Project Work e il destinatario è accompagnato nella definizione del Piano d'Azione, con obiettivi, priorità, attività, tempi, risorse, adempimenti e risultati attesi.	AZIONE → Tradurre gli esiti del percorso in decisioni e attività concrete. Il destinatario valuta la maturità del progetto e individua le azioni necessarie per procedere, completarlo, rimodularlo o differirne l'avvio. Risultato atteso: Project Work finale, valutazione complessiva del progetto e Piano d'Azione individuale con obiettivi, priorità, attività, tempi, risorse e adempimenti successivi.

18.3 - Principio di integrazione e progressività del percorso

La sequenza dei Moduli dovrà assicurare la progressiva applicazione delle conoscenze e delle competenze acquisite allo specifico progetto imprenditoriale del destinatario. I singoli Moduli non dovranno pertanto configurarsi come unità formative autonome e tra loro separate, ma concorrere, secondo una logica integrata e progressiva, alla costruzione, verifica, revisione e consolidamento del medesimo progetto d'impresa.
Il Business Plan, **contenente gli elementi riportati nell'allegato 6**, dovrà essere sviluppato quale elaborato progressivo e trasversale all'intero percorso formativo: una prima versione strutturata sarà predisposta nell'ambito del Modulo 4 e successivamente sottoposta a verifica, revisione e integrazione sulla base degli elementi acquisiti nei Moduli 5, 6, 7 e 8 fino alla predisposizione della versione finale nell'ambito del Modulo 9.

In particolare, gli esiti delle azioni personalizzate di upskilling, l'analisi delle trasformazioni del contesto economico e produttivo, le opportunità derivanti dall'innovazione tecnologica e dall'Intelligenza Artificiale e gli elementi emersi dal confronto con realtà imprenditoriali dovranno essere utilizzati, ove pertinenti, per riesaminare criticamente le ipotesi iniziali e apportare al progetto gli eventuali adattamenti necessari a migliorarne la fattibilità, la coerenza e la sostenibilità.

La formazione dovrà caratterizzarsi per una forte componente applicativa e per un elevato grado di personalizzazione. I contenuti dei singoli moduli, qui indicati a livello macro-progettuale, dovranno essere sviluppati a seguito di una microprogettazione di dettaglio che tenga conto sia degli obiettivi formativi previsti sia delle conoscenze, competenze e delle esperienze pregresse effettivamente possedute dal partecipante.

In tale prospettiva, la declinazione dei programmi didattici dovrà essere calibrata sul livello di partenza e sui fabbisogni concreti dei destinatari.

L'acquisizione delle conoscenze teoriche dovrà essere costantemente accompagnata dalla loro applicazione pratica al progetto imprenditoriale del destinatario, favorendo un processo di apprendimento orientato alla soluzione di problemi reali e alla progressiva strutturazione dell'iniziativa d'impresa.

Gli elaborati, le esercitazioni e i prodotti sviluppati nell'ambito dei diversi moduli formativi dovranno pertanto concorrere in modo integrato e progressivo alla costruzione del Business Plan e degli ulteriori output previsti dal percorso, così da garantire la piena spendibilità delle competenze acquisite e la concreta sostenibilità dell'idea imprenditoriale al termine dell'intervento.

19. CONCLUSIONE E OUTPUT FINALE DEL PERCORSO INDIVIDUALE E INDIVIDUALIZZATO DI AUTOIMPIEGO

Il Percorso di Autoimpiego è finalizzato a trasformare l'idea iniziale in un progetto strutturato e consapevolmente valutato, verificandone le condizioni di fattibilità e sostenibilità. Alla conclusione del percorso, il progetto può risultare confermato, rimodulato, differito o motivatamente non perseguibile. Ove siano accertate adeguate condizioni di fattibilità e sostenibilità, il progetto potrà risultare potenzialmente candidabile agli strumenti di finanziamento, agli incentivi o alle misure di sostegno pertinenti.

L'intervento si conclude con la produzione di una serie di output obbligatori che attestano il completamento delle attività previste dal PFI e costituiscono la base documentale per la verifica del conseguimento dei risultati previsti dal Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027.

Al termine del percorso il soggetto beneficiario è tenuto ad assicurare la predisposizione e trasmissione ad ASPAL dei seguenti prodotti finali:

- comunicazione formale di conclusione del percorso;
- registro delle attività debitamente compilato, verificato e chiuso;
- In caso di erogazione delle attività formative in modalità FAD sincrona, i log di partecipazione estratti dalla piattaforma utilizzata;
- attestazione di partecipazione al primo step;
- attestazione finale di partecipazione al percorso;
- **Business Plan definitivo elaborato dal destinatario, contenente gli elementi minimi riportati nell'allegato 6**;
- Piano d'Azione Individuale contenente le attività successive alla conclusione del percorso;
- documentazione relativa alle eventuali esperienze aziendali o visite effettuate;
- eventuali elaborati progettuali, simulazioni imprenditoriali o documentazione tecnica sviluppata durante il percorso;
- ulteriore documentazione amministrativa richiesta da ASPAL ai fini dei controlli, del monitoraggio e della rendicontazione dell'intervento.

Tra gli output previsti, il Business Plan definitivo costituisce il principale risultato atteso dell'intervento ed è finalizzato a dimostrare la sostenibilità tecnica, economica, organizzativa e finanziaria dell'iniziativa imprenditoriale proposta dal destinatario. Il documento deve essere coerente con il percorso svolto, con le competenze acquisite e con gli esiti delle attività di accompagnamento e validazione realizzate durante il percorso formativo.

Il Business Plan dovrà contenere almeno:

- descrizione dell'idea imprenditoriale;
- analisi del mercato di riferimento;
- analisi della concorrenza;
- individuazione dei clienti e del posizionamento dell'iniziativa;
- modello organizzativo e gestionale;
- analisi degli investimenti necessari;
- piano economico-finanziario;
- valutazione della sostenibilità dell'iniziativa;

- individuazione di eventuali strumenti di finanziamento e misure di sostegno attivabili;
- cronoprogramma di realizzazione del progetto imprenditoriale.

L'Agenzia Formativa accompagna il destinatario nella revisione, verifica, aggiornamento e consolidamento del Business Plan, tenendo conto delle competenze sviluppate durante il percorso, delle opportunità offerte dalla transizione energetica e digitale, delle nuove condizioni di mercato e delle evidenze emerse durante le attività di formazione, accompagnamento e confronto con il sistema economico e produttivo.

L'Attestazione finale di partecipazione e il complesso degli output rilasciati dal soggetto attuatore al termine del percorso, costituiscono l'attestazione di completamento delle attività previste dal presente Avviso e rappresentano il risultato documentale rilevante ai fini dell'indicatore ISR1_SAR del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, relativo ai partecipanti che conseguono una formale attestazione di partecipazione o conclusione del percorso.

La conclusione del percorso è subordinata alla verifica:
- del completamento delle attività previste dal PFI (200 ore di formazione) ;
- della presenza della documentazione obbligatoria;
- della corretta chiusura del registro delle attività;
- della predisposizione del Business Plan definitivo;
- del rilascio dell'attestazione finale;
- della trasmissione ad ASPAL della documentazione conclusiva prevista dall'Avviso e dalla Convenzione.

A seguito della conclusione delle attività, il destinatario prosegue il proprio percorso di sviluppo imprenditoriale con il supporto del Servizio Autoimpiego del Centro per l'Impiego competente, al quale vengono trasferiti gli esiti, il Business Plan elaborato e gli ulteriori elementi utili alla prosecuzione delle attività di accompagnamento alla creazione d'impresa e all'accesso agli strumenti di sostegno all'imprenditorialità eventualmente attivabili.

20. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E RICONOSCIMENTO DEL CORRISPETTIVO

L'attuazione dei Percorsi di Autoimpiego finanziati nell'ambito dell'Azione 1.7 – operazione 1.7 "Formazione ASPAL" del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 avviene mediante l'applicazione delle Opzioni Semplificate in materia di Costi (OSC) previste dall'articolo 53 del Regolamento (UE) 2021/1060. In particolare, il finanziamento dell'intervento è basato sull'utilizzo di Unità di Costo Standard (UCS) e di importi forfettari, senza obbligo di rendicontazione analitica dei costi effettivamente sostenuti ai fini del riconoscimento del corrispettivo pubblico.

La metodologia adottata trova fondamento nelle tabelle standard di costi unitari approvate e aggiornate con Deliberazione ANPAL n. 5/2023. La scelta di utilizzare le UCS deriva dalla sostanziale analogia tra le attività di formazione e accompagnamento all'autoimprenditorialità previste dal presente Avviso e quelle già disciplinate nell'ambito delle politiche attive del lavoro nazionali.

Ai fini della determinazione del corrispettivo riconoscibile ai beneficiari, il valore economico del percorso di Autoimpiego è calcolato sulla base della seguente metodologia:

- Unità di Costo Standard per attività formative e di accompagnamento: € 45,00 per ora di attività erogata riconosciuta per ciascun partecipante;
- Durata del percorso: 200 ore per ciascun destinatario;
- Valore attività formative e consulenziali: € 9.000,00 per destinatario;
- **Costi generali e organizzativi di € 1.000,00 per destinatario, riconosciuti all'Agenzia Formativa in misura forfettaria e solo nel caso in cui il percorso sia stato erogato per l'intero ammontare delle ore previste (200 ore), compreso il rilascio degli output stabiliti**;
- Valore massimo complessivo del percorso: € 10.000,00 per destinatario.

È riconosciuta, **oltre agli importi di cui sopra, un'indennità di frequenza a favore del destinatario pari a € 3,50** ad ora di corso effettivamente svolto, erogata dal beneficiario e rimborsata dall'amministrazione, ferma la possibilità di richiedere l'anticipazione secondo quanto riportato nel paragrafo 21.

Nel caso di conclusione del percorso per l'intero ammontare delle ore, è riconosciuta al destinatario una **premialità aggiuntiva di indennità di frequenza pari a € 1,50** per ora di corso effettivamente svolto (200 ore), erogata nelle modalità di cui sopra.

Il corrispettivo comprende tutte le attività previste dal percorso inclusi la formazione imprenditoriale, le attività di accompagnamento, la personalizzazione dell'intervento, il supporto alla predisposizione del Business Plan, il monitoraggio e gli adempimenti amministrativi connessi all'attuazione del percorso. Il corrispettivo deve pertanto intendersi comprensivo di ogni onere diretto e indiretto sostenuto dal soggetto attuatore per la corretta realizzazione dell'intervento.

Poiché il finanziamento avviene mediante applicazione di UCS e costi forfettari, il riconoscimento del corrispettivo non è subordinato alla produzione di giustificativi di spesa, fatture, cedolini o altra documentazione contabile attestante i costi effettivamente sostenuti. Resta fermo l'obbligo di conservare tutta la documentazione amministrativa, didattica e gestionale attestante la corretta realizzazione delle attività e il conseguimento dei risultati previsti dall'Avviso.

Ai fini del riconoscimento del corrispettivo, il soggetto attuatore è tenuto a garantire la tracciabilità delle attività svolte mediante la corretta tenuta della documentazione prevista dall'Avviso, dalla Convenzione e dalle successive disposizioni attuative emanate da ASPAL. In particolare, dovranno essere conservati e resi disponibili, in caso di controllo:

- il Percorso Formativo sottoscritto;
- i registri delle attività formative e consulenziali;
- il calendario delle attività effettivamente realizzate;
- la documentazione attestante le presenze dei destinatari;
- il Business Plan elaborato dal destinatario;
- la documentazione relativa alle attività di esperienza aziendale;
- le comunicazioni di avvio e conclusione del percorso;
- le attestazioni rilasciate al partecipante;

- ogni ulteriore documento richiesto da ASPAL ai fini delle verifiche amministrative e dei controlli di gestione.

La rendicontazione dell'intervento è orientata alla dimostrazione dell'effettivo conseguimento dei risultati previsti dal Programma JTF e si inserisce nel quadro metodologico del finanziamento non collegato ai costi (FNLC) adottato per l'Azione 1.7. In tale contesto assume particolare rilevanza il conseguimento dell'indicatore di risultato "ISR1_SAR - Partecipanti che ottengono un titolo di studio, un certificato di competenze o una formale attestazione di partecipazione/conclusione del percorso. Per i Percorsi di Autoimpiego, tale risultato è attestato mediante il rilascio dell'attestazione finale da parte del soggetto erogatore".

Il corrispettivo spettante è riconosciuto esclusivamente in relazione ai percorsi effettivamente realizzati e conclusi nel rispetto delle disposizioni dell'Avviso, ovvero, in caso di interruzione anticipata del percorso, per le ore effettivamente erogate. ASPAL effettua le verifiche amministrative sulla documentazione trasmessa dai soggetti attuatori e può richiedere integrazioni, chiarimenti o ulteriore documentazione qualora ritenuta necessaria ai fini dell'accertamento della regolare esecuzione delle attività.

Le modalità di erogazione del corrispettivo, gli eventuali stati di avanzamento, la documentazione da produrre per la liquidazione e le percentuali di pagamento saranno disciplinati dalla Convenzione sottoscritta tra ASPAL e il soggetto attuatore. In coerenza con la logica finanziaria dell'operazione e con quanto previsto dal modello FNLC approvato dalla Commissione Europea, ASPAL potrà prevedere meccanismi di anticipazione, pagamenti intermedi e saldo finale collegati al raggiungimento delle milestone e dei risultati dell'intervento.

Il soggetto attuatore è inoltre tenuto al rispetto del divieto di doppio finanziamento e deve garantire che le attività oggetto del presente Avviso non beneficino di ulteriori contributi pubblici incompatibili riferiti alle medesime attività e agli stessi destinatari. A tal fine ASPAL potrà effettuare controlli amministrativi, controlli in loco e verifiche a campione sulla documentazione conservata dal soggetto attuatore per l'intero periodo previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile.

Il riconoscimento del rimborso dell'Indennità di frequenza erogata dall'Agenzia Formativa e/o dal Soggetto accreditato/autorizzato nei confronti del destinatario è subordinato alla prova fornita dell'effettiva erogazione, attraverso sistemi di pagamento tracciati.

Il corrispettivo dovrà essere erogato dall'Agenzia Formativa in due tranche, una a metà percorso e l'altra al termine dello stesso, sempre a seguito dell'avvenuta partecipazione dell'allievo alle attività formative.
La premialità riconosciuta all'allievo in caso di conclusione dell'intero percorso è erogata solo al termine dello stesso e non potrà essere oggetto di anticipazione.

L'ASPAL effettua le opportune verifiche e controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

Qualora a seguito dei controlli effettuati si rilevino difformità o irregolarità sulle dichiarazioni rese, sulla regolarità dell'attività finanziata dal presente Avviso, sull'osservanza degli obblighi cui sono soggetti i destinatari e/o sulla

conformità della documentazione presentata, l'ASPAL si riserva la facoltà di chiedere, per iscritto, ai soggetti ogni chiarimento e integrazione necessaria e gli stessi sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati.

In presenza di dichiarazioni false e mendaci e riscontrate irregolarità (di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.), il/la dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, con avvio di procedimento di revoca, compresa la restituzione delle somme eventualmente già erogate ed escussione della polizza fideiussoria, e conseguente divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza. Inoltre, l'Amministrazione potrà procedere ad eventuale segnalazione all'Autorità Giudiziaria, per i provvedimenti di competenza.

21. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CORRISPETTIVO E LIQUIDAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il riconoscimento economico delle attività erogate nell'ambito del presente Avviso avviene a favore delle Agenzie Formative inserite nella Short List e scelte dai destinatari dei Percorsi di Autoimpiego, a seguito della regolare realizzazione delle attività previste, della positiva conclusione dei controlli amministrativi e della verifica della documentazione trasmessa ad ASPAL.
L'importo riconoscibile per ciascun percorso sarà determinato secondo le modalità, le unità di costo e i parametri finanziari stabiliti dal presente Avviso e dalla documentazione attuativa dell'Azione 1.7 del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027.

21.1 - Anticipazione

Su richiesta dell'Agenzia Formativa, può essere erogata un'anticipazione fino al 70% del corrispettivo riconoscibile per il singolo percorso, compresa l'indennità di frequenza e ad esclusione delle premialità previste per l'Agenzia Formativa e per l'allievo, previa presentazione di apposita garanzia fideiussoria a prima richiesta, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a semplice richiesta di ASPAL.
L'importo della polizza dovrà essere a copertura del 100% delle somme ammesse a finanziamento, a garanzia delle somme erogate a titolo di anticipo, inclusi interessi legali ed eventuali spese sostenute dall'ASPAL per il recupero del credito.

L'anticipazione massima richiedibile per ciascun percorso è quindi stabilita in € (9000,00 + 700,00) * 70% = € 6.790,00.

La fideiussione dovrà:
- essere rilasciata da banca, impresa di assicurazione o intermediario finanziario autorizzato ai sensi della normativa vigente;
- essere intestata all'ASPAL;
- avere validità fino alla completa definizione delle operazioni di controllo, verifica amministrativa e liquidazione finale;
- coprire l'intero importo anticipato, maggiorato degli eventuali interessi e somme accessorie previste dalla normativa applicabile;
- prevedere espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944 del Codice Civile.

L'anticipazione è concessa subordinatamente alla verifica della regolarità della documentazione richiesta e non costituisce riconoscimento definitivo della spesa. In caso di rinuncia, revoca, irregolarità accertate o mancata conclusione del percorso, ASPAL procederà al recupero totale o parziale delle somme erogate, anche mediante escussione della garanzia fideiussoria.
La polizza sarà svincolata a seguito dell'esito positivo dei controlli amministrativo contabili e finali dell'ASPAL e comunque non oltre il dodicesimo mese successivo alla presentazione della rendicontazione finale di cui al par. 19, salvo eventuali prolungamenti richiesti dall'ASPAL con successive comunicazioni.

21.2 - Saldo

Il saldo del corrispettivo spettante, anche nel caso in cui l'Agenzia non abbia richiesto l'anticipazione, è erogato a seguito:

- della conclusione delle attività formative previste;
- del completamento delle 200 ore del percorso;
- della trasmissione della documentazione finale prevista dall'Avviso;
- della verifica positiva della completezza e regolarità amministrativa del fascicolo;
- dalla verifica degli output obbligatori previsti dal percorso, compreso il Business Plan finale e la documentazione attestante la conclusione delle attività formative.

ASPAL si riserva di effettuare controlli documentali, amministrativi e, ove previsto, controlli in loco, nonché di richiedere integrazioni o chiarimenti prima della liquidazione del saldo.

21.3 - Riduzioni, decurtazioni, sospensioni e revoche

Fermo restando quanto previsto dall'Avviso pubblico, dalla normativa unionale, nazionale e regionale applicabile, ASPAL può adottare i provvedimenti di sospensione, riduzione, revoca totale o parziale del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già erogate qualora accerti il mancato rispetto degli obblighi convenzionali o il venir meno dei presupposti che hanno determinato l'ammissione dell'Agenzia Formativa alla lista delle Agenzie formative convenzionate e l'attivazione dei percorsi finanziati.

Costituiscono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, cause di sospensione, decadenza o revoca:

- la mancata realizzazione, totale o parziale, delle attività autorizzate;
- l'assenza, l'incompletezza o l'inidoneità della documentazione richiesta ai fini della dimostrazione delle attività svolte, dei risultati conseguiti e delle condizioni che legittimano il riconoscimento del corrispettivo;
- la perdita dei requisiti di ammissibilità, accreditamento o capacità tecnico-organizzativa richiesti per la partecipazione alla procedura e per la permanenza nella Short List;
- l'accertamento di dichiarazioni mendaci, false attestazioni, omissioni rilevanti o produzioni documentali non corrispondenti al vero;
- il mancato rispetto delle disposizioni in materia di tracciabilità, pubblicità, conservazione documentale, protezione dei dati personali, sicurezza, pari opportunità e ogni altro obbligo previsto dalla disciplina dell'intervento;
- il riscontro di casi di doppio finanziamento, sovra finanziamento o cumulo non consentito rispetto alle medesime attività o spese;
- ogni altro inadempimento, irregolarità o violazione sostanziale suscettibile di compromettere la corretta attuazione dell'intervento o la regolarità della spesa finanziata.

Nei casi di cui al presente articolo, ASPAL può disporre, in relazione alla natura e alla gravità delle irregolarità accertate, il mancato riconoscimento totale o parziale degli importi richiesti, la rideterminazione del corrispettivo spettante, la sospensione delle liquidazioni in corso, la revoca del finanziamento riferito ai singoli percorsi o all'intervento nel suo complesso, nonché il recupero delle somme indebitamente percepite maggiorate degli eventuali interessi dovuti ai sensi della normativa vigente.

Qualora sia stata erogata un'anticipazione assistita da garanzia fideiussoria, ASPAL potrà procedere, nei casi previsti dalla normativa e dalla presente Convenzione, all'escussione totale o parziale della garanzia a copertura delle somme oggetto di restituzione.

L'adozione dei provvedimenti di revoca, recupero o rideterminazione degli importi è preceduta dalla contestazione degli addebiti e dall'assegnazione di un termine congruo per la presentazione di osservazioni, chiarimenti o controdeduzioni, nel rispetto dei principi del contraddittorio, della partecipazione procedimentale e delle disposizioni di cui alla Legge n. 241/1990 e successive modificazioni.

Resta impregiudicata la facoltà di ASPAL di esercitare ogni ulteriore azione amministrativa, contabile o giudiziaria prevista dall'ordinamento a tutela delle risorse pubbliche, nonché di segnalare le irregolarità accertate alle Autorità e agli organismi competenti per le valutazioni e gli adempimenti di rispettiva competenza.
ASPAL può disporre, nel rispetto dei principi di legalità, imparzialità, trasparenza, parità di trattamento, proporzionalità e buon andamento dell'azione amministrativa, la sospensione, totale o parziale, ovvero la risoluzione della Convenzione nei casi previsti dalla normativa vigente, dal presente Avviso e dalla Convenzione medesima.

Costituiscono, in particolare, presupposto per l'adozione dei predetti provvedimenti:

a) la perdita, anche sopravvenuta, di uno o più requisiti richiesti per l'iscrizione nella Short List o per l'esecuzione delle attività;
b) la sospensione, revoca o perdita dell'accreditamento necessario per l'erogazione delle attività formative;
c) l'accertamento di dichiarazioni non veritiere o della produzione di documentazione falsa, irregolare o non conforme;
d) gravi o reiterati inadempimenti degli obblighi posti a carico dell'Agenzia Formativa;
e) la realizzazione delle attività in difformità rispetto all'Avviso, alla Convenzione, al Piano Formativo Individuale o alle disposizioni impartite da ASPAL;
f) irregolarità amministrative, contabili, finanziarie o documentali;
g) violazioni degli obblighi di registrazione, tracciabilità, monitoraggio, conservazione della documentazione, informazione e comunicazione;
h) violazioni del divieto di doppio finanziamento;
i) ogni altra violazione degli obblighi derivanti dal PN JTF Italia 2021-2027 o dalla normativa europea, nazionale e regionale applicabile.

ASPAL può altresì disporre la sospensione degli effetti della Convenzione o dei singoli percorsi attivati, in via cautelativa e per il tempo strettamente necessario agli accertamenti, qualora siano in corso verifiche, controlli o approfondimenti amministrativi ovvero emergano elementi suscettibili di incidere sulla regolarità delle attività, sull'ammissibilità del finanziamento o sulla corretta gestione delle risorse pubbliche.

Nei casi di irregolarità o inadempimento, ASPAL, tenuto conto della natura e della gravità della violazione e nel rispetto del principio di proporzionalità, può adottare gli ulteriori provvedimenti conseguenti, ivi compresi la diffida ad adempiere entro un termine assegnato, la sospensione dell'attivazione di nuovi percorsi, la sospensione dei pagamenti, la rideterminazione o decurtazione degli importi riconoscibili, la revoca totale o parziale del contributo, il recupero delle somme eventualmente già erogate e, ricorrendone i presupposti, la cancellazione dell'Agenzia Formativa dalla Short List, fatta salva ogni ulteriore conseguenza prevista dalla normativa vigente.

Resta ferma la facoltà di ASPAL di procedere alla sospensione, al recesso o alla risoluzione della Convenzione anche per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, esigenze organizzative o programmatorie, modifiche del quadro normativo o finanziario o altre circostanze non imputabili all'Agenzia Formativa che rendano impossibile, non opportuna o non sostenibile la prosecuzione dell'intervento, secondo quanto previsto dal presente Avviso e dalla Convenzione.

22. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Titolare del trattamento dei dati personali è l'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro (ASPAL), che provvede al trattamento nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e delle ulteriori disposizioni applicabili in materia di protezione dei dati personali.
Le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 sono rese agli interessati mediante l'informativa che costituisce Allegato 8 al presente Avviso, pubblicata unitamente allo stesso.
Le Agenzie Formative inserite nella Short List, nello svolgimento delle attività previste dal presente Avviso e dalla Convenzione, trattano dati personali per conto di ASPAL e sono tenute a sottoscrivere l'apposito accordo di nomina a Responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679, recante le istruzioni e gli obblighi impartiti dall'Agenzia.
La sottoscrizione del suindicato accordo costituisce condizione per la stipula della Convenzione e per lo svolgimento delle attività che comportano il trattamento di dati personali dei destinatari degli interventi.

23. OBBLIGHI DI VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

L'attuazione dell'Avviso è soggetta agli obblighi di informazione, comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060 e dalla disciplina del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027.
Le Agenzie Formative inserite nella Short List e tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'intervento sono tenuti a garantire adeguata evidenza del cofinanziamento dell'Unione Europea, dello Stato italiano, della Regione Autonoma della Sardegna e di ASPAL su tutta la documentazione amministrativa, informativa e promozionale relativa alle attività realizzate.
A tal fine dovranno essere utilizzati i loghi, gli emblemi e le indicazioni istituzionali previste dalla normativa comunitaria e dalle Linee guida di comunicazione del Programma.
ASPAL potrà effettuare verifiche sul corretto rispetto degli obblighi di comunicazione, informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente.

24. INFORMAZIONI E RICHIESTE DI CHIARIMENTI

Tutte le informazioni relative al presente Avviso sono pubblicate sul sito istituzionale di ASPAL e nella sezione dedicata al Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027.
Eventuali richieste di chiarimento potranno essere trasmesse per iscritto all'indirizzo PEC indicato nell'Avviso entro il termine stabilito dall'Amministrazione.
Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul sito istituzionale nella forma delle FAQ al fine di garantire uniformità di informazione e parità di trattamento tra i partecipanti.

25. ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti del procedimento è disciplinato dalla Legge n. 241/1990, dal D.Lgs. n. 33/2013 e dalle ulteriori disposizioni normative vigenti in materia.
Gli interessati possono esercitare il diritto di accesso nei confronti della documentazione amministrativa relativa al presente Avviso secondo le modalità e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Le istanze di accesso dovranno essere presentate all'ASPAL mediante le modalità indicate nell'Avviso e saranno istruite nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di trasparenza, riservatezza e protezione dei dati personali.
L'istanza può essere presentata via PEC all'indirizzo agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it, per iscritto tramite posta ordinaria oppure a mano all'Ufficio Protocollo ASPAL all'indirizzo: Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro – ASPAL, Via Is Mirrionis, 195 – 09122 Cagliari o, ancora, verbalmente all'URP dell'ASPAL nei seguenti orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì, dalle ore 11 alle 13; il martedì e il mercoledì, anche dalle ore 16 alle 17.
I moduli per la presentazione delle istanze di accesso agli atti sono disponibili sul sito istituzionale dell'ASPAL, nella sezione dedicata, al seguente link:
https://www.aspalsardegna.it/modulistica/modulo-unico-richiesta-accesso/

Le istanze saranno trattate nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa, nei termini previsti dalla normativa vigente.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere eventuali integrazioni o chiarimenti ai fini dell'istruttoria dell'istanza.

26. RICORSI

Avverso gli atti e i provvedimenti adottati nell'ambito del presente Avviso è ammesso ricorso nelle forme e nei termini previsti dalla normativa vigente.
In particolare, potranno essere esperiti:

- ricorso gerarchico nei casi previsti dalla normativa regionale;
- ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente;
- ricorso straordinario;
- ogni altro rimedio amministrativo o giurisdizionale previsto dall'ordinamento.

Resta ferma la possibilità di presentare segnalazioni e reclami con riferimento al rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e dei principi applicabili al Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027.

27. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della normativa regionale vigente, il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio Sistema Integrato del Lavoro di ASPAL o altro soggetto formalmente designato dall'Amministrazione.
L'Amministrazione si riserva di comunicare eventuali modifiche intervenute nel corso della gestione della procedura.

28. FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie derivanti dall'applicazione, interpretazione ed esecuzione del presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Cagliari. salvi i casi nei quali la legge attribuisca la cognizione della controversia alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, contabile o ad altra Autorità giurisdizionale competente.

29. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Per quanto concerne il quadro normativo di riferimento si rinvia all'insieme delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali applicabili alle operazioni finanziate dal Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 e, in particolare:

- Regolamento (UE) 2021/1056 istitutivo del Just Transition Fund;
- Regolamento (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni sui Fondi europei;
- Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 e ulteriori disposizioni, circolari, regolamenti;
- Decisione di esecuzione C(2022) 9764;
- Decisione di esecuzione C(2026) 5375 final del 22 luglio 2026;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 22/26 del 6 maggio 2026;
- disposizioni nazionali e regionali disciplinanti le politiche attive del lavoro, la formazione professionale, la creazione di impresa e l'utilizzo dei fondi europei.

30. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Avviso si applicano le disposizioni dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Autonoma della Sardegna e dell'ASPAL vigenti in materia di fondi strutturali, formazione, politiche attive del lavoro, creazione d'impresa e gestione delle operazioni cofinanziate dal Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027.
ASPAL si riserva la facoltà di adottare successivi atti interpretativi, istruzioni operative, chiarimenti applicativi, modulistica e disposizioni di dettaglio necessari alla corretta attuazione dell'intervento.
La partecipazione al presente Avviso comporta l'accettazione integrale e incondizionata di tutte le disposizioni in esso contenute.

31. ALLEGATI

- Allegato 1 – Manifestazione d'interesse
- Allegato 2 – Dichiarazione dei soggetti muniti di poteri di amministrazione, direzione, controllo o rappresentanza
- Allegato 3 – Convenzione
- Allegato 4 – Richiesta di autorizzazione avvio del percorso formativo
- Allegato 5 – Comunicazione di avvio del percorso formativo
- Allegato 6 – Modello di business plan del percorso di autoimpiego
- Allegato 7 – Richiesta di anticipazione
- Allegato 8 – Informativa Privacy
- Allegato 9 – Nomina titolare trattamento dati